

ANNALÙ
"Blooming on the Loom"

Dicembre 2008

*un evento:
Wannabee Gallery
artepensiero
Revel*



artepensiero
eventi culturali

revel
scalo d'ISOLA

*partecipa:
Sogno di Ariel
associazione culturale*



*con il patrocinio del
Comune di Milano*



*sponsor:
ColSaliz*

colsaliz

ANNALÙ

"Blooming on the Loom"

indice

6

L'antica vetreria di Annalù

8

Sui passi alati...

10

per Annalù

13

Spin Steps

14

Opere

74

Annalù

L'antica vetreria di Annalù

di Silvia Pettinicchio

Troppo spesso ci si avvicina all'arte idealizzandola, analizzandola e scomponendola indipendentemente da chi l'ha creata. Una certa critica, soprattutto, vive ricercando all'interno dell'opera significati trascendenti, estetiche universali, valori circolari, vantandosi di non aver mai neanche incontrato l'autore, come se l'opera d'arte fosse un'antica stele ricoperta con un misterioso alfabeto da decifrare.

Ammiro la capacità di questi critici. Capacità che a me manca, ovvero quella di guardarsi allo specchio.

Io invece ho un limite: quando parlo del lavoro di un artista, debbo partire sempre dalla *persona*.

Per questa ragione trascorro ore negli studi, passo con gli artisti gran parte del mio tempo libero, gli spalanco le porte della galleria e della mia casa. Devo conoscerli personalmente, scavare sotto la pelle, identificare la fonte di quella scintilla creativa che si estrinseca nel loro lavoro. Non chiedo mai, se non molto tempo dopo, di mostrarmi il curriculum, i cataloghi pubblicati, la lista delle mostre fatte e le gallerie

con cui si è collaborato. Ciò che mi faccio raccontare è la loro *storia*, i luoghi, le persone, i fatti che la costituiscono.

Perché l'arte non è nient'altro che il concretizzarsi di questa stessa storia. Buzzati, che come molti sanno era anche un ottimo disegnatore, metteva tutti gli artisti sotto lo stesso cappello: scrittori, musicisti, pittori, scultori. Sosteneva che l'esigenza di *raccontare/ raccontarsi* fosse la stessa per tutti e solo il linguaggio scelto li distinguesse.

Annalù è l'artista delle farfalle. Così almeno è conosciuta in Italia.

I suoi lavori cosparsi di ali, di petali, piume, foglie e vento sono estremamente femminili. Se non la conoscessi, immaginerei l'autrice come un elfo sottile e biondo, con la testa e gran parte del corpo sospese tra le nuvole. Ma la leggerezza che il senso comune associa ai suoi simboli è bel lontano dalla sostanza dell'artista.

Anna, come la chiamano gli amici, è una giovane donna, concentrata e densa come un aceto balsamico. Ha gli occhi mobili, neri ed accesi come olive in salamoia ed una mente costantemente alla ricerca. L'ho vista commuoversi, infuriarsi, riflettere, ridere e sognare *pienamente*, ammazzarsi di fatica trasportando le sue tavole pesantissime, dormire due ore ed entusiasinarsi ancora e ancora.

Inoltre i materiali che usa nel suo lavoro sono tutt'altro che femminili: legno, ferro, cemento, sabbia, resine tossiche. Come una novella Vulcano, all'interno di una antica vetreria, disegna, forgia e crea col fuoco e la sabbia filigrane sottilissime pronte a volare via con un soffio. Perché la forza di questa donna non risiede nell'immobilità e nella resistenza, ma nella flessuosa propensione alla metamorfosi.



Sui passi alati...

di Igor Zanti

Nelle opere di Annalù è sempre presente un senso di metamorfosi, di passaggio, di evoluzione, una sorta di viaggio fra stati diversi, fra realtà differenti, uno spirito di ricerca che condivide alcuni aspetti tipici della scienza alchemica.

L'artista cerca di fissare nelle sue opere l'attimo in cui la metamorfosi si compie, di comprendere i meccanismi e le forze che sono alla base del processo insito nel passaggio fra uno stato e un altro, sia che si tratti di uno stato meramente fisico, che di uno stato psicologico o spirituale. Annalù, nella sua personale ricerca, intende la metamorfosi, in senso lato, come il passaggio fondamentale per progredire verso una nuova realtà, verso una nuova coscienza, verso una nuova dimensione fisica e cognitiva.

A livello formale, nel lavoro di Annalù, si riscontrano delle costanti. L'artista si affida all'elemento metaforico della farfalla (farfalla che è divenuta nella sua recente produzione una sorta di cifra distintiva) che incarna il ruolo simbolico del concetto di metamorfosi. L'artista

attraverso il sapiente uso di materiali differenti quali legno, cemento, resine, nero di bitume, metalli, cerca di ribadire quasi a livello tattile questo concetto. I vari elementi si uniscono, si fondono, come all'interno di un calderone di un mago o di un alchimista, per creare nuove realtà, nuovi stati fisici o per liberare i corpi che imprigionano.

È importante comprendere come l'aspetto tattile e materico sia uno degli elementi fondamentali del lavoro di Annalù, quasi l'artista voglia suggerire al pubblico lo sforzo e l'energia che viene sprigionata nel momento in cui una metamorfosi o il passaggio fra uno stato e l'altro si attua: lo sforzo della crisalide per diventare farfalla, del minerale per liberarsi dalla roccia che lo racchiude.

Il lavoro di Annalù si pone in quell'istante di transizione fra pittura e scultura, in un terreno ibrido che però concede all'artista di sperimentare differenti possibilità espressive.

Annalù ci conduce attraverso un viaggio iniziatico, mediato da una sensibilità profondamente femminile e da un senso di rarefatta poeticità, un viaggio dove incontreremo simboli antichi e ancestrali, dove riscopriremo elementi che sono alla base della cultura occidentale, che ci porrà degli interrogativi sull'esistenza umana, sul valore dell'arte quale mezzo di conoscenza, un viaggio che intraprenderemo al fianco dell'artista seguendo i passi alati...



per Annalù

LUCA ANTIGA

ENOLOGO

... la delicatezza interpretativa, lo studio della trasformazione, la profondità nella quale immerge il percorso evolutivo a tutti gli stadi vanno ben oltre la pur importante spazialità delle sue opere...

TIBERIO BOIDO

REGISTA

Conoscere Annalù è volare in un universo parallelo, dove anche la propria mente non può fare a meno di vivere le sue stesse emozioni.

CLAUDIO COMPOSTI

GALLERISTA

“... La crisalide ritrae la farfalla mascherata come il coperchio egizio ritraeva le membra della vergine defunta...” (G. Gozzano)

Guardare le opere di Annalù è come aprire la finestra di una stanza rimasta chiusa da tanto tempo:

c'è un senso di freschezza e leggerezza che aiuta lo spirito a volare alto... Tuttavia, Annalù mantiene, pur nella delicatezza e nella leggerezza del suo segno, tutta la forza della metafora della farfalla: la metamorfosi e, in alcune culture, la forma dell'Anima che si manifesta. Forza e delicatezza. Come forti e delicate sanno essere, spesso, le Artiste-Donna.

PAOLO DONINI

DIR. GAM DI PAVULLO NEL FRINGNANO

Quando coniughi materiali duri - cementi, vetroresine - e soggetti lievi - petali, ali, farfalle.

Sostanze statiche, pregnanti, fissative e gesti aperti, dinamici, drammatici, fuggenti.

Cerchi forse dissonanze anche tu?

Oppure hai trovato uno stare congiunti, proseguire l'uno nell'altro

di ciò che sofferma, fissa, deposita e di ciò che anima, sviluppa, libera, evolve.

Ali che si sono aperte al cemento o screpolarsi improvviso di petali a un muro.

Sono risvegli della materia, come l'occhio di un dormiente quando trema o si apre, sussulti della massa sopita, creaturale cieca, avvolta, gravata, fino a quando ti sei chinata

sulla tabula rasa del cemento hai districato dal buio una palpebra, il fremito, farfalle in scaglie e sangue a mani nude.

LAURA FAGANELLO

IMPRENDITORE

Delicata ma decisa è l'evoluzione di Annalù che con le sue farfalle esprime la vita stessa nel suo continuo divenire di emozioni, esperienze, incontri. La vita che è metamorfosi, crescita, evoluzione, parte dalla tangibilità dell'essenza più intima, si forgia nel senso del dovere per capire soltanto più in là quanto sia bello lasciarsi trasportare dalla naturalezza, lasciarsi rapire dal vento...

PAOLA FRASCAROLO

DRAMMATURGA

Avvolti da petali mutanti, entriamo nel giardino di Annalù: un soffio ci coglie mentre cerchiamo di afferrare l'essenza di fiori percorsi da tratti di speranze a volte tormentate. Lo stupore ci accompagna, lo stupore di questa resina che pare modellare a fiore anche noi e tingerci di rosso, di nero, di bianco e di screziarci di sfumature di emozioni. Un sorriso profumato ci resta: un sorriso alla bellezza, che trionfa quale eternità sul mutare.

CARLA IACONO

ARTISTA

Stare di fronte ai lavori di Annalù è come fare un viaggio alle origini di noi stessi. È la materia grezza che si trasforma davanti agli occhi di noi spettatori incantati, catapultati in un mondo sospeso tra sogno e realtà; segni abbozzati che si evolvono e si mescolano in forme nuove e lievi, presto pronte a spiccare il volo. Alcune non termineranno il cammino, mutate a metà o imprigionate nella tavola, ma noi non soffriremo, perché il loro sacrificio non è vano, e ci sembra un inevitabile tributo all'esplosione di vita che si sta generando, alla continuazione in una nuova forma più nobile e pura.

È la metafora di un'umanità che cerca disperatamente se stessa, aspirando a qualcosa di sublime, che si riscatta da una vita altrimenti grigia con la fantasia e la generosità.

Avvertiamo ancora il richiamo della madre terra e gli echi degli antichi rituali, sentiamo il legame con la natura e i miti che la raccontano, ma siamo già proiettati in alto, oltre ogni limite.

ANTONIO MANNO

STORICO DELL'ARTE

I fiori ci ricordano il trascorrere del tempo e il mutare incessante della natura. Il mistero della metamorfosi ha sempre attratto Annalù fin da allieva, quando i suoi occhi di falena si aprivano incantati

sulla storia dell'arte. Le sue farfalle - leggere, incostanti, simbolo dell'anima - non nascono da crisalidi ma, come semi, da una terra primordiale, impregnata da fermenti cromatici e liquide radici. Da pietre lattee, madreperlacee o nere, nascono eteree creature che, procedendo nell'aria, si scompongono in ali-petali per riunirsi e sbocciare in magiche corolle. Il loro volo ovidiano è indicato da esili linee che si tramutano in steli. Siamo di fronte a un favoloso erbario tardo medievale nelle cui miniature si alternano evocazioni della pittura giapponese e spunti di surrealismo poetico.

MOLTHENI (UMBERTO GIARDINI)

COMPOSITORE

Nei luoghi dove l'arte cerca e sceglie sempre più spesso luoghi e significati prevedibili, a volte non credibili le opere di Annalù rivelano una predisposizione alla sincerità. Le forme apparentemente statiche regalano un'elasticità inaspettata e la delicatezza delle creature che vivono nello spazio finiscono per ipnotizzare l'occhio intimidito. Una sete risolta, una fame appagata, bianca senza far rumore...

RENZO PASTRELLO

ARCHITETTO/ARTISTA

Lavorava di lena e suo padre dice che sembrava un ragazzo. Ma quando ha messo le ali volava alto e pareva dea matrice. Io l'ho vista precipitare

come Icaro salvata però da un cuscino di fiori di mirto. Oggi quei fiori tornano timidi a profumare nel mito quotidiano. Quando è uscita dall'uovo tutti vedevano nascere una donna... io ho pensato alla crocifissione perfetta. È certo che le farfalle non fanno del male... Anna non è mai stata posseduta da una volontà feroce. Non mi sembra capace... meglio piantar fiori nel giardino di casa. Renzo testimone oculare.

LUCA PAVANETTO
AVVOCATO

Annalù è sospesa tra cielo e terra; cielo per l' altezza dell'intuizione artistica e terra per la bellezza concreta delle opere. La sua è proprio l'anima dell'artista. Quella che i romani appellavano come anima vagula et blandula hospes et comesque corporis...

SILVANO PIERDONÀ
E ALESSIO BASSAN
DIRETTORE E FOTOGRAFO
CAPOD'OPERA DESIGN

Una delicata decorazione in cerca di equilibrio, una forza espressiva che esce dalle opere, emoziona e disorienta, una sapiente tecnica artigianale mai banale, un messaggio diretto al cuore. Annalù con le sue opere stimola gli stati d'animo e le fragilità di chi le osserva...

ERBERTO REBORA
DANZATORE

È sempre una sensazione di magica leggerezza quella che provo di fronte ad un'opera di Annalù. Mi piace perdersi nelle forme in continuo mutamento: alla scoperta di volti, di animali, di piante, di paesaggi fantastici e di mille altre suggestioni. Un'emozione delicata che nasce dal cuore.

GIANCARLO SCARPA
GRECISTA

La realtà è solo apparenza; tutto è metamorfico e la vera realtà delle cose è solo quella che sappiamo cogliere con gli occhi dell'arte... o dell'artista. Suppongo che questo sia il messaggio di Annalù, che fa piegare la materia rendendola "altra" da quello che è, sa eliminare le forme rendendole altre che pur mantenendo la loro primaria essenza diventano nel contempo il corpo di una rappresentazione inattesa, quasi onirica del nostro vissuto. Annalù scava in sé, mentre guarda e osserva il comune e si rende interprete dell'ansia di trovare un significato delle cose che diventi quel punto di appoggio di cui l'uomo moderno sente il bisogno. Così le farfalle possono diventare fiori e i fiori possono essere solo una folla di farfalle.

FABIO SIMONELLI
REGISTA

Grazie a lei, anche il cemento si mise a volare...

CRISTINA STIFANIC
ARTISTA

La materia ci viene incontro e la forma che si manifesta non è una rappresentazione ma una rivelazione. Annalù è un'artista che ci invita a vedere la realtà come un piccolo continuo miracolo. È il miracolo di vedere le cose dal punto di vista dello stupore, della magia. Un piccolo miracolo alla portata di tutti noi.

TINA RIGHETTO
MATEMATICO-FISICO

... Io la osservavo incuriosita e affascinata dal suo entusiasmo che annullava ogni fatica. Annalù ha la forza e la leggerezza delle sue farfalle.

ANDREA TONIOLO
ARTISTA

In tutti i suoi lavori c'è lei, dotata di una particolare sensibilità e leggerezza come di forza e passione: regala emozioni avvicinarsi alle sue opere che sono un dono per il cuore.

Spin Steps

di Marco M. Castellano

Accovacciato nella cripta di pensieri
Riesco a raggiungere l'angolo
in cui ti ho conosciuta

Ero fermo nel guscio di nuvole
immobile come l'uomo della piazza
che corre senza passi

Ho letto parole sulla carta
ma ho trovato il tuo ritratto
nelle mie mani

chissà se questa ragazza sa
dove sono perché nei suoi occhi
c'è il potere di trovarmi

per questo nel soffice velo
sono immobile dall'aria spettinata
sono l'uomo che corre senza passi

conosce già l'attimo in cui le mancherò
mentre il suo cuore si chiede se possa
essere in quell'angolo ancora

e si sveglia farfalla
dai candidi gesti
dai tratti decisi

contorna di bianco i silenzi
e racchiude il vento d'Oriente
nella campana di vetro
di fiori sgargianti
tra cenere e sabbia riversa
l'abbraccio di un uomo
che corre senza passi

piccola e timida ti volti a guardare
chi scorge il tuo pianto segreto
perché forte sai essere

di muscoli e tenacia, di rabbia
e tensione tendinea
è la forza che piega il ferro
che scava nella ceramica

per trovare un'ala di piume speziata
un cuore rubato a mani di sangue
il tappeto volante su sogni marini

e un piccolo piede straziato
dalla gravità dell'ipocrisia
tenace

e consunto dalla meschina protervia
nobile nell'annuncio del prossimo volo

che rende i suoi passi
ad un uomo che corre
ma

non si è mai mosso
non si è mai mosso
da quell'angolo

accanto a te.

Per Annalù nel Novembre duemilaotto.





Ash birth

*Cenere, carta + farfalla e vetroresina su tavola
cm 50 x 150
2008*





Flowers: a phantom's shadows
Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 35 x 125,
2008

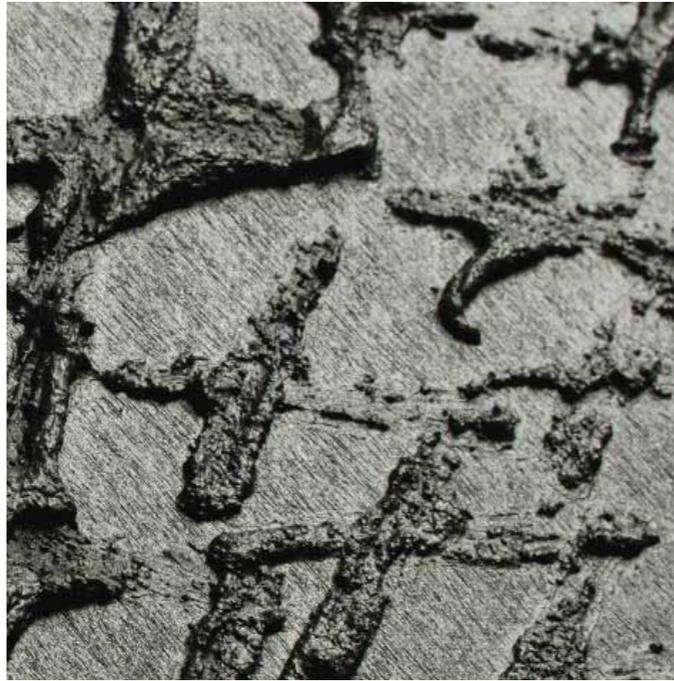




Flowers: black evolver

*Cemento, cenere, carta e vetroresina su tavola
cm 35 x 125
2008*





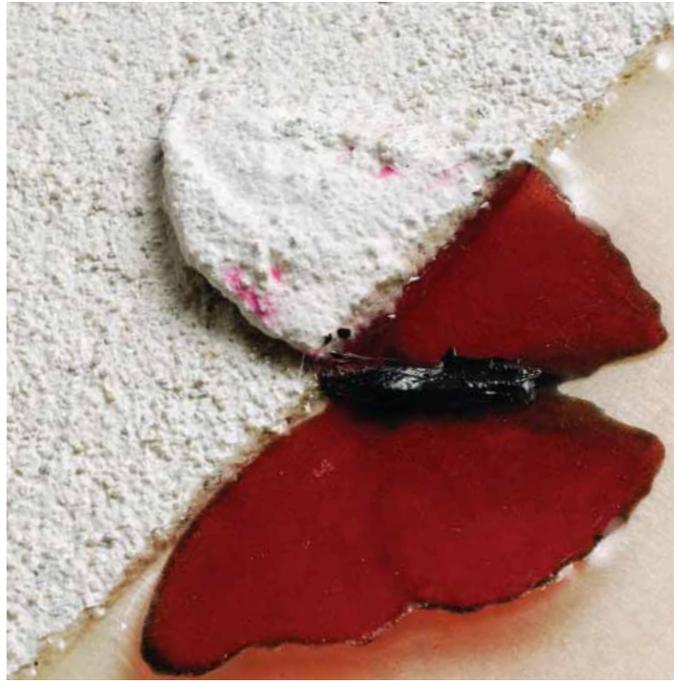
Flowers: black is the graceful veil
Cemento, grafite, carta e vetroresina su tavola
cm 35 x 125
2008





Blade in the black
Grafite, gesso e carta su tavola
cm 50 x 150
2008





Flowers: flame mirror copy
Cemento, carta inchiostro e vetroresina su tavola
cm 50 x 150
2008





Flowers: red evolver
Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 35 x 125
2008





Flowers: the power of love

*Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 35 x 125
2008*





Flowers: The point where I begin
Cemento e carta su tavola
cm 35 x 125
2008







Sweetest perfection II

*Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 60 x 120
2008*





Explosion in the sky
Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 130 x 100
2008





Bleak field

*Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 55 x 120
2008*



In search of space
Carta e vetroresina su tavola
cm 160 x 70
2008





Black blooming

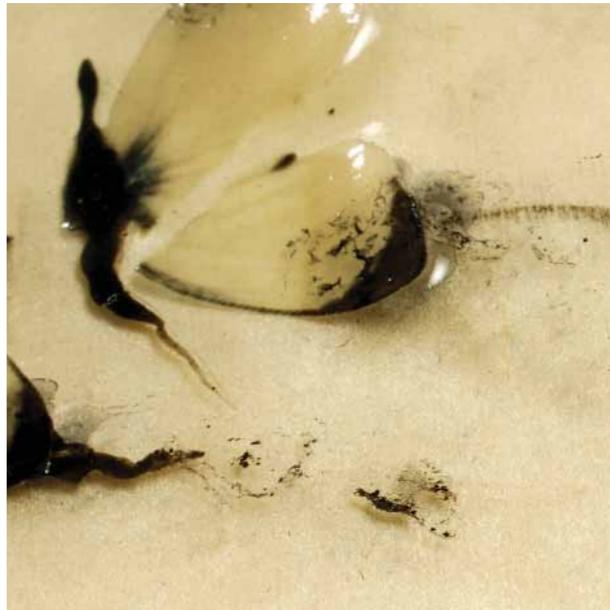
*Cemento, cenere, carbone, carta e vetroresina su tavola
cm 125 x 150
2008*





Dawn 40th days
Carta e vetroresina su tavola
cm 125 x 150
2008





Flowers: a perfect wind
Carta inchiostro e vetroresina su tavola
cm 75 x 75
2008





Color blinks

Inchiostro, carta, cenere e vetroresina su tavola
cm 63 x 63
2008





Flowers: lullaby of the sighs
Carta inchiostro e vetroresina su tavola
cm 75 x 75
2008





Circe of life
Cemento e zinco su tavola
cm 120 x120
2008







Flyingcarpet
Ferro saldato e sabbia
cm 100 x 70
2008



The flying lonesome
Carta e vetroresina
cm 17 x 26 x 20
2008





Flying feet

*Cemento, ferro e vetroresina
cm 30 x 30 x 10
2007*



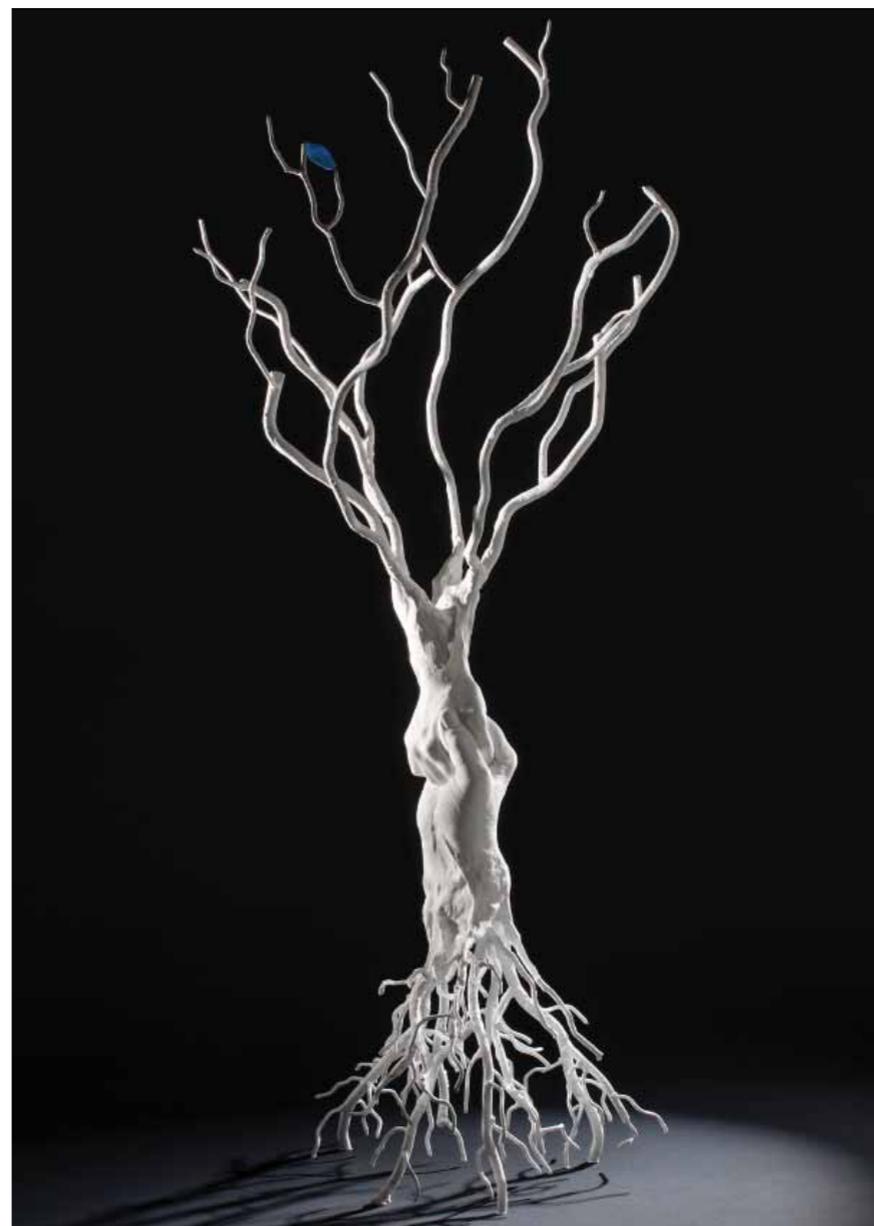


Flyingfoot
Ceramica, ferro, smalto
cm 40 x 50 x 30
2008





Blue
Ceramica, ferro, carta e vetroresina
cm 60 x 45 x 110
2008





Altius
Vetroresina, ferro, alloro
cm 60 x 50 x 250
2007





***E pluribus unum** (9 pezzi unici)*
Cemento, ferro, inchiostro, legno
cm 150 x 150 x 50
2008



Annalù

Annalù (Annaluigia Boeretto) è nata a San Donà di Piave (Venezia) nel 1976 e ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Partecipa nel 1999 a *Percorsi d'Arte* presso la GAM di Bologna e alla Biennale di Venezia nel 2001. Prestigiose esposizioni al Museo di Storia Naturale di Venezia e nella Rocca Paolina di Perugia (Fondazione Burri) nel 2005. Le sue prime personali, *Architetture dell'immaginario*, Fabbrica Eos di Milano nel 2005 e *Hyperballad* nel 2006 con la Venice Design Art Gallery di Venezia. Inoltre, nello stesso anno, menzione Critica Pagine Bianche.

Partecipa ad Artissima 13 di Torino e alla Fiera d'Arte di Verona. Nel 2007 *Atmosphere*, personale presso la Galleria Civica Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di San Donà di Piave (Ve) dove l'Artista si presenta anche come performer, e *Sky the limit*, personale nella Galleria Polin di Treviso. Numerose sono le collettive del 2007: *Animals* presso la Galleria Barbara Mahler di Lugano (Svizzera); *The*

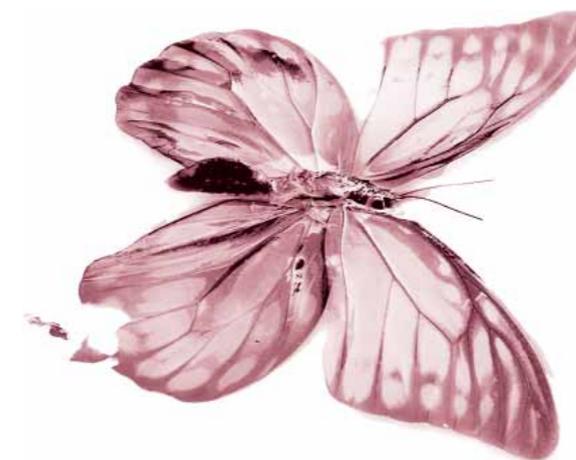
desert Generation presso la Ha'Kibbutz Art Gallery di Tel Aviv e la Artist House di Gerusalemme; *Genius Loci: i giardini segreti di Venezia* presso il Palazzo Cà Cappello di Venezia, il Premio Internazionale di Pittura Arte Laguna di Treviso (consequendo due Premi Speciali della Giuria) oltre alle Fiere d'arte contemporanea di Bologna, Verona e Padova.

Nel 2008 Annalù vince il 1° Premio Stonefly "Cammina con l'arte" 2008, e inizia una collaborazione artistica con l'azienda.

Le mostre personali del 2008: *Sui passi alati di Hermes* presso la Zaion Gallery di Biella, *Soul's Spin* alla Galleria Valentinarte di Cernobbio (Como); *Ascension* presso l'Ex Chiesetta S. Antonio, Spazio Culturale di Badoere (Treviso), *Tales from flying oceans* presso la Venice Design Art Gallery in concomitanza con la Biennale Architettura e *Blooming on the loom* la mostra personale presso la Wannabee Gallery di Milano dove l'artista presenta una nuova performance.

Le collettive del 2008: *Love* presso la GAM nel Palazzo Ducale di Pavullo (MO); *Sex Toys* presso la Galleria Wannabee di Milano; il Premio Internazionale Arte Laguna (consequendo 4 Premi speciali per la scultura), una collettiva di artisti italiani presso il centro CNFAP di Parigi e due collettive presso il nuovo spazio della Galleria Forni a Ragusa (Sicilia).

Annalù ha esposto in numerosi musei italiani; le sue opere si trovano in numerose collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.





Associazione nata nel 2006 e costituita da Paola Frascarolo ed Erberto Rebora, intende valorizzare le forme espressive quali arte, teatro e danza, intese come comunicazione empatica di creatività, immaginazione, sogno e bellezza.

sognodiariel – associazione culturale
Via Barbaroux 35 – 10122 Torino
Cell. 39 3491450500 – 39 3356969682
www.sognodiariel.it

Incontro tra sognodiariel e Annalù

Accadono nella vita momenti casuali magici che danno origine a sviluppi imprevisti.

Un giorno, una mostra d'arte, Torino: un amico presenta Annalù a Paola. Non sono necessarie molte parole per quella che si chiama attrazione. Poi si apre il baule di un'auto: opere di Annalù che avevano viaggiato per l'Italia sono lì per destare la meraviglia di Paola.

È nato tutto in quei pochi minuti, al gelo di un inverno cittadino e con la reciproca volontà di unirsi. La condivisione con Erberto è immediata.

Si realizza *Atmosphere*, performance in occasione della mostra personale di Annalù a San Donà di Piave.

Lavorare con un'artista significa per noi riuscire a cogliere l'essenza della sua arte per trasferire con parole, musica e danza ciò che trapela dalle sue opere, specchio della sua anima.

E con Annalù ciò avviene magicamente.

Blooming on the Loom

Da bruco a farfalla... essere o non essere?

Meglio sognare anche quando la primavera finisce

e cogliere gli attimi del sempre?

Meglio non contare gli anni, ma gli istanti come la farfalla?

Le farfalle sono fiori che volano.

Freedom is a butterfly floating to the sun.

Performance di Paola Frascarolo ed Erberto Rebora con:

Annalù, Maria Balbo, Christian Castellano, Paola Frascarolo, Ricky Oitana, Luisa Pagani.

ColSaliz

Nel Veneto alle spalle di Venezia, nel cuore della zona classica del Prosecco DOC, nell'area più vocata di Collalbrigo, di Refrontolo e del Fieletto dove per attestazione del Bonifacio tra il 500 e il 600 i vini prodotti in tale zona venivano chiamati "preziosi" per l'eccelsa qualità, sorge l'azienda agricola ColSaliz. Il nome del colle sembra derivi dalla conformazione del terreno di tipo arenario chiamato dialettalmente "saliz" che dà delle particolari caratteristiche alle uve di Prosecco di questa zona.

L'azienda di proprietà di Antonio Faganello, nuova come struttura ma vecchia di tradizione ed esperienza vitivinicola tramandata da padre in figlio dal lontano 1889, si sviluppa in 15 ettari di vigneto situato nel comune di Refrontolo e favorevolmente esposto da ovest a sud-ovest ad un'altitudine fra i 200 e i 300 metri slm. I sistemi d'allevamento del vigneto che sono il "silvoz" e "alla cappuccina", aggiunti ad una adeguata densità di impianto, assieme ad una drastica riduzione di fertilizzanti ne garantiscono l'ottima qualità dell'uva Prosecco grazie ad una sostanziale diminuzione di produttività per ceppo. I vini prodotti in questa azienda sono tutti ottenuti da uve Prosecco di proprietà dove con modernissimi impianti di vinificazione si passa dalla spremitura soffice alla fermentazione del mosto in recipienti a temperatura

controllata e successivamente in autoclavi per la presa di spuma.

Spumante top di gamma è il Servo Suo nome che vuole evocare l'antico saluto e un ringraziamento speciale da tributare alla Terra di Refrontolo per le uve che sa generosamente offrire e che vengono raccolte solo dopo una leggera appassitura in vigna che conferisce una stupenda complessità di profumi di frutta matura come la mela, la pera gli agrumi e un piacevole retrogusto che richiama le mandorle glassate.

Ultimo prestigioso riconoscimento ottenuto è il premio QUALITÀ/PREZZO conferito dalla Guida Bollicine d'Italia 2009 edita da IL GAMBERO ROSSO al Prosecco Doc Spumante Millesimato Brut.

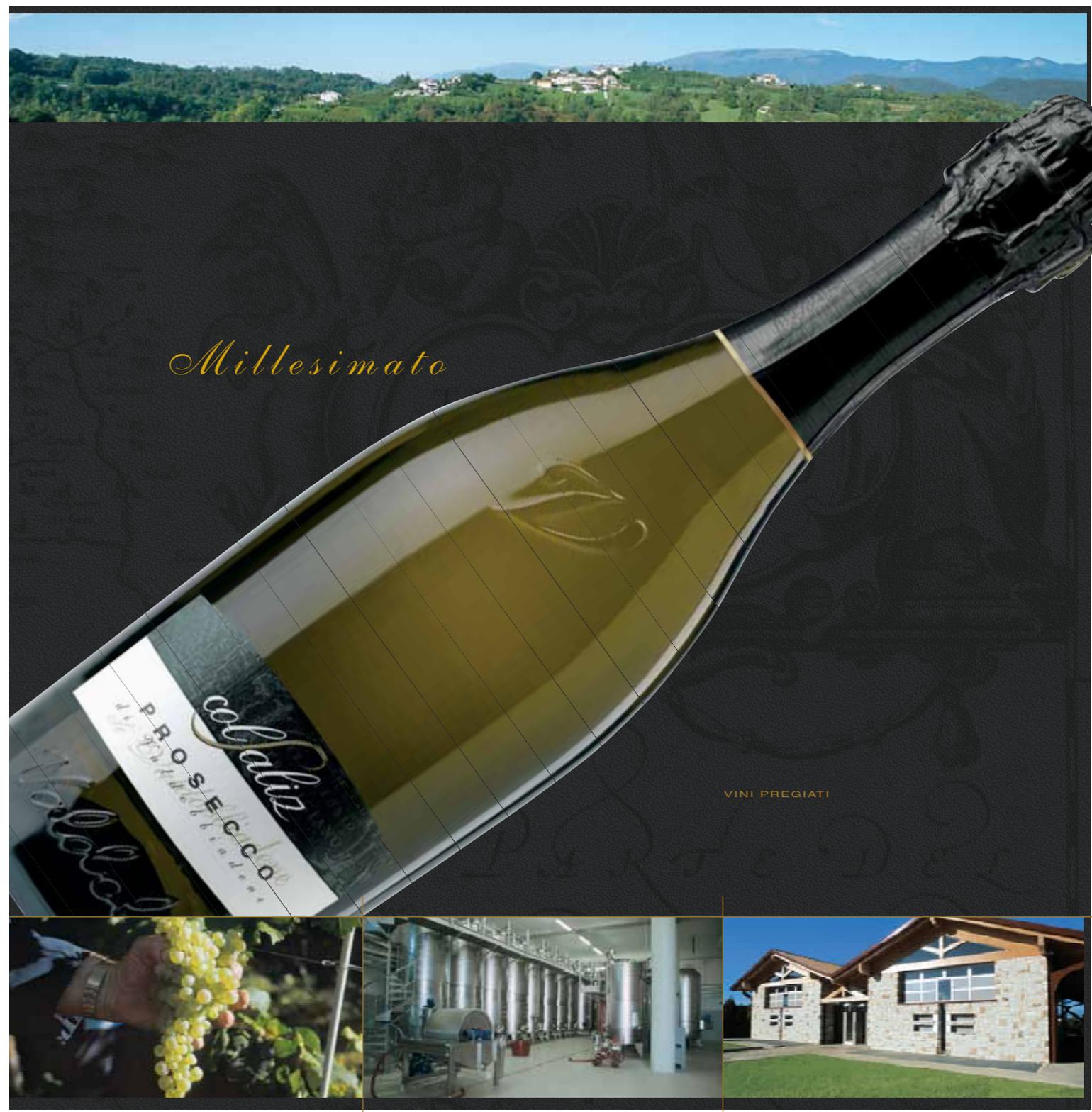
info@colsaliz.it - www.colsaliz.it

In the Venetian hinterland just north west of Venice, at the hart of the classic DOC Prosecco land, in the most vocated areas of Collalbrigo, Refrontolo and Fieletto where, according to Bonifacio, local wines between the 16th and 17th century were called "precious" because of their exceptionally high quality, is our Colsaliz wine farm. The hill's name apparently comes from its characteristic sandy soil, called "saliz" in the local dialect, conferring special features to the area's Prosecco grapes. The wine farm, owned by Antonio Faganello, is

well equipped with modern facilities but relies on old traditional wine making techniques handed over father to son since way back in 1889. Its land includes 15 hectares of vineyards in Refrontolo, with a favourable west and south-west exposure, at 200-300 m. altitude. The "silvoz" and "cappuccina" cultivation methods, together with a suitable vine density and drastic cut in fertilizers, ensure an excellent quality for the Prosecco grapes, thanks also to a substantially reduced yield. All our wines are obtained from the farm's own Prosecco grapes in up to date vinification facilities: soft grapes pressing and must fermentation in temperature-controlled vessels are followed by the autoclave "presa di spuma" step to get optimum perlage.

Top Colsaliz Prosecco is Servo Suo, meaning a salute and thanks to this land of Refrontolo that generously gives grapes with an outstanding complexity of flavours: ripe fruit like apple and pear, and citrus fruit but also flower flavours, especially rose, to end up with a pleasant aftertaste reminding of glazed almonds.

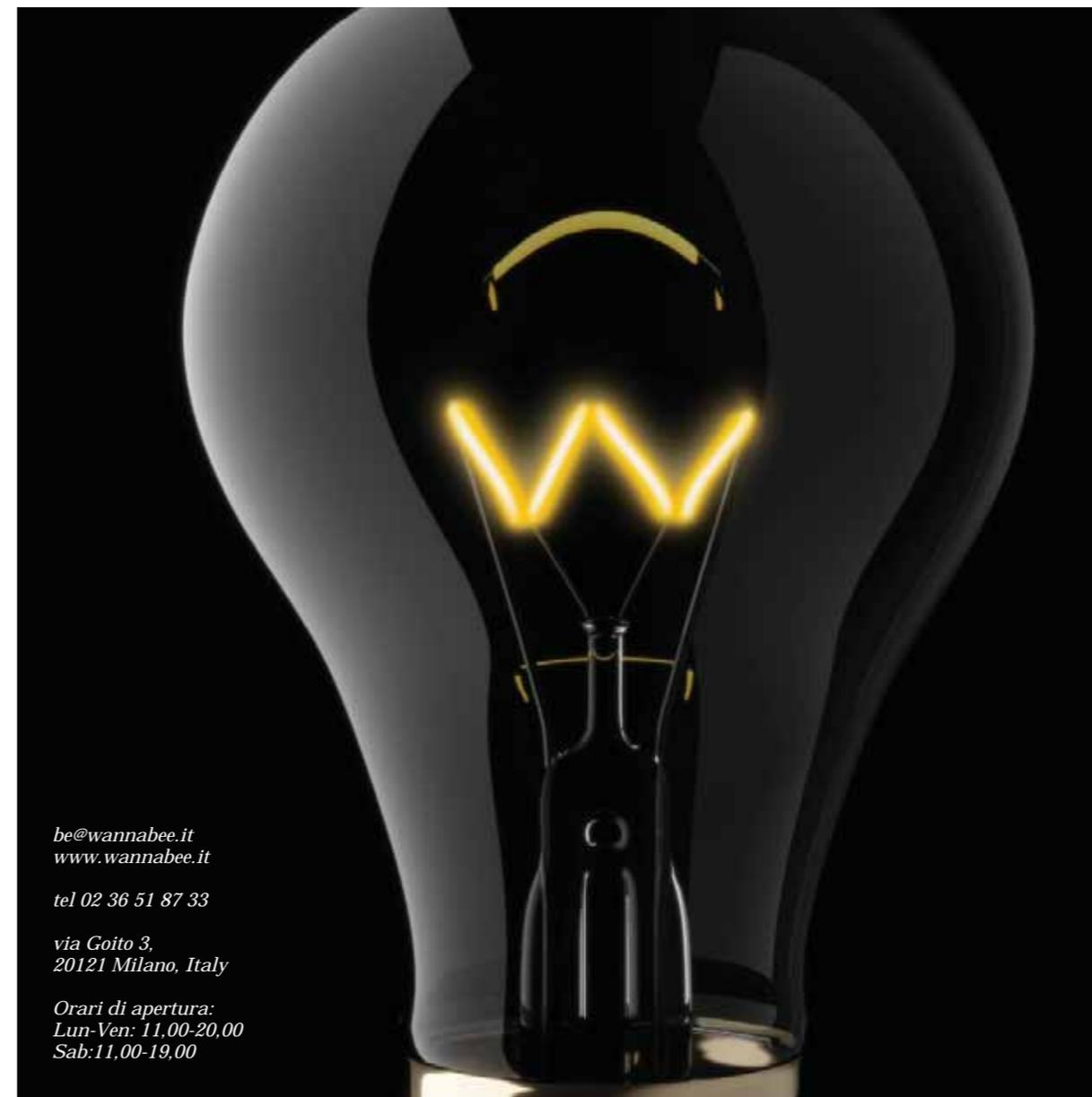
Last very important prize won is QUALITY/PRICE oscar given by "Guida Bollicine d'Italia 2009" - GAMBERO ROSSO to Prosecco Doc Spumante Millesimato Brut





Wannabee Gallery è una nuova concezione della vendita d'arte che porta Milano al passo con altre città europee come Parigi, Barcellona, Berlino e Londra dove il mercato dell'arte contemporanea è vibrante e in continua evoluzione. Wannabee Gallery è una galleria tradizionale, un atelier di tendenza, il quartiere di artisti e molto altro. Si pone infatti, come la prima galleria a libero servizio a Milano dove giovani o sconosciuti artisti (alcuni hanno poco più di vent'anni) espongono le proprie opere.

La Wannabee è diventata il punto di riferimento da un lato per chi desidera arredare e decorare la propria casa, per chi cerca un oggetto unico da regalare o semplicemente è interessato alle ultime novità nel panorama artistico contemporaneo, dall'altro lato è una splendida opportunità per i giovani talenti che difficilmente hanno accesso ai circuiti di vendita tradizionali. La porta è sempre aperta per chi offre creatività, freschezza, coraggio e forza di scegliere l'arte come propria compagna di vita.



*be@wannabee.it
www.wannabee.it*

tel 02 36 51 87 33

*via Goito 3,
20121 Milano, Italy*

*Orari di apertura:
Lun-Ven: 11,00-20,00
Sab:11,00-19,00*

Mostra a cura di
WANNABEE GALLERY
wannabee.it

Prefazione
SILVIA PETTINICCHIO e IGOR ZANTI

Foto
MATTEO BOEM
Copyright Annalù

Progetto grafico
NU BUREAU
nubureau.com

In copertina
"Bleak field"
opera di Annalù

